

programma di recupero delle parti comuni
degli edifici dei centri storici di napoli
progetto sirena
avviso pubblico del comune di napoli 23/5/2002

informazioni 081 4201226
www.sirena.na.it



RIQUALIFICAZIONE URBANA & SVILUPPO - La società nasce per realizzare interventi di recupero edilizio

Una Sirena per il nuovo volto di Napoli

Promuovere interventi per il recupero del centro storico di Napoli e programmi a finalità pubblico-sociale. Questo il compito della società mista consortile per azioni denominata Sirena, Città storica. La società, costituita tra il Comune di Napoli e l'Acen (Associazione costruttori edili napoletani) con delibera del consiglio comunale di Napoli del 30 novembre 2000, è a partecipazione maggioritaria di capitale pubblico e senza scopi di lucro. Nei mesi scorsi è entrata a far parte della società anche la Regione Campania ed è previsto l'ingresso di altri soci pubblici e privati. Le attività di elaborazione, promozione e supporto della società si pongono nell'immediato due obiettivi: il recupero delle facciate e delle parti comuni degli edifici del centro storico della città, così come individuati dalla variante di salvaguardia al piano regolatore generale, con contributi a fondo perduto fino al 35 per cento del costo totale di intervento (Progetto Sirena); lo studio di fattibilità in ordine alla trasformazione dei 'bassi', ricadenti nell'area a monte di via Toledo (i famosi quartieri spagnoli), da abitazioni a locali a vocazione commerciale, artigianale ed artistica. Il Progetto Sirena favorirà anche l'emersione del lavoro nero, pratica molto diffusa nel settore edile. La gestione delle pratiche è direttamente svolta dal Servizio edilizia privata del Comune di Napoli, diretto dall'architetto Annamaria D'Aniello.

La società cura anche attività informative sulla propria missione e in quest'ottica si inquadrano i due convegni che si sono

svolti nei giorni 20 e 27 novembre, destinati il primo alle imprese esecutrici dei lavori di recupero, ed il secondo agli amministratori di condominio ed ai tecnici interessati all'esecuzione degli interventi.

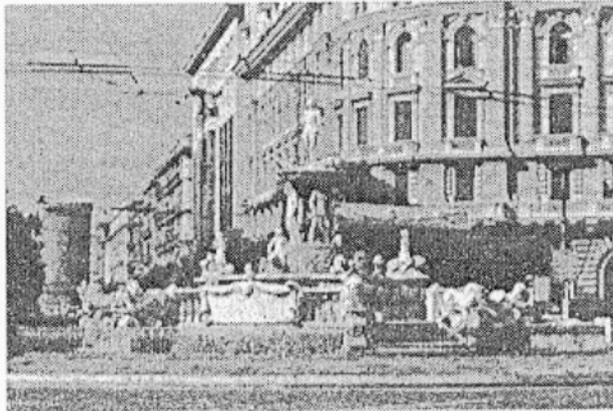
Nel corso degli incontri sono stati evidenziati dal presidente di Sirena, architetto Bruno Discepolo e dal direttore architetto Bernardino Stangherlin le questioni relative all'avviamento dei circa 470 cantieri del «progetto Sirena» già iniziati, o che inizieranno entro il prossimo mese di gennaio 2003.

Il progetto Sirena ha avuto concreto avvio con l'Avviso Pubblico del 23/5/2002 per le domande di contributo e con il contemporaneo Avviso pubblico per la creazione dell'«elenco aperto delle imprese esecutrici dei lavori». A seguito della presentazione delle domande di contributo (22 luglio-16 settembre) sono stati finanziati circa 470 interventi; i contributi sono del 30% del costo totale, cui si aggiunge un ulteriore 5 per cento per chi redige anche il «libretto di manutenzione», una sorta di guida per proseguire in modo coordinato l'attività manutentiva dei fabbricati.

Altri 115 edifici sono stati ammessi a contributo, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili. Gli interventi non finanziati avranno la priorità nel prossimo avviso pubbli-

co del Comune di Napoli per la concessione dei contributi.

A tale proposito l'assessore all'Edilizia del Comune di Napoli Amedeo Lepore, intervenendo ai due convegni organizzati da Sirena, conferma la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a rifinanziare il progetto Sirena, per il quale sono già previsti per il 2003 circa 7,5 milioni di euro, sia per soddisfare le richieste dei condomini non finanziati da questa prima tornata di interventi, sia per effettuare interventi dif-



Dopo il primo Avviso Pubblico sono finanziati circa 470 interventi con contributi che raggiungono il 30 per cento

fusi di recupero in parti della città non incluse nel primo avviso pubblico (Bagnoli, Fuorigrotta) o in cui, per varie ragioni, sono stati pochi gli interventi avviati (come in molti centri storici della periferia, per difficoltà non solo economiche, ma anche organizzative dei cittadini residenti).

L'assessore ha confermato anche l'intenzione del Comune di trasformare questi primi interventi in una attività stabile di manutenzione urbana, preannunciando anche

alcune modifiche ed integrazioni alle regole per l'accesso ai contributi ed al modo di eseguire gli interventi recupero.

Una possibile soluzione innovativa potrebbe essere promuovere contestualmente non solo interventi sugli edifici, ma anche attività di recupero degli spazi pubblici contigui, rendendo ancora più completo l'intervento

del progetto Sirena e rispondendo quindi ad una serie di critiche di limitatezza che negli scorsi mesi sono state avanzate al progetto.

L'assessore Lepore, nel merito, assicura anche che si terrà conto di una serie di osservazioni formulate da titolari di imprese, amministratori condominiali e tecnici nel corso dei due convegni.

Le principali osservazioni hanno infatti riguardato il tempo, giudicato da alcuni esiguo,

per preparare i progetti e presentare le domande.

Va a questo proposito ricordato però che l'Amministrazione Comunale ha potuto avviare, soprattutto per questioni di reperimento ed utilizzo dei fondi per i contributi da concedere, il progetto solo nello scorso mese di maggio e si è trovata nella necessità di far iniziare i lavori entro il 2002 per non perdere i benefici dello sgravio fiscale del 36 per cento, ancora non certi per il prossimo anno.

Altre osservazioni hanno riguardato infatti proprio la necessità di pressioni sul governo centrale per prolungare gli sgravi del 36 per cento e l'Iva al 10 per cento, anche nel 2003.

Infatti detti provvedimenti, legati all'«uscita dal sommerso» delle attività di recupero degli edifici rappresentano un ulteriore e sostanziale incentivo per i condomini e le imprese a praticare totalmente la via della legalità, che è un altro dei punti fermi del progetto Sirena. Quando è stata creata questa iniziativa si è infatti ritenuto indispensabile garantire che ai vantaggi per i singoli cittadini si accunino i vantaggi per tutta la collettività del rispetto delle normative edilizie, della sicurezza dei cantieri e di una giusta retribuzione per i lavoratori; l'elenco aperto delle imprese cui chi vuole eseguire gli interventi deve iscriversi è stato creato proprio per garantire il rispetto di queste regole fondamentali, attraverso una serie di verifiche che il Comune di Napoli e la società Sirena potranno effettuare sui lavori a farsi e sulle imprese che li eseguiranno.